- **Eucaristia** - È il sacramento in cui si fanno presenti il Corpo e il Sangue di Cristo sotto le specie del pane e del vino, così come Gesù stesso lo istituì nell'Ultima Cena (cfr. Mt 26, 26-29; Mc 14, 22-25; Lc 22, 14-23; 1Cor 11, 23-25).

- **Confessione** - È il sacramento del perdono. Gesù risorto diede il suo Spirito agli Apostoli, e con essi ai ministri del Perdono (sacerdoti validamente ordinati nella Chiesa cattolica).
- **Unzione degli infermi** - È il sacramento che conferisce una grazia speciale al cristiano che si trova gravemente ammalato o in pericolo di morte per malattia o vecchiaia. «Chi è malato, chiami a sé i presbiteri della Chiesa e preghino su di lui, dopo averlo unto con olio, nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo rialzerà e, se ha commesso peccati, gli saranno perdonati» (Gc 5,14-15). Cfr. *Catechismo della Chiesa Cattolica*, nn. 1526-1532.
- **Matrimonio** - È il sacramento che eleva e arricchisce l'intima unione tra un uomo e una donna, rendendola segno vivo dell'unione tra Cristo e la sua Chiesa (cfr. Ef 5, 21-33; Ap 19, 6-8). È un'unione indissolubile ed esclusiva, perché "non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto" (Mt 19, 6; cfr. 1Cor 7, 10-11).
- **Ordine** - È il sacramento del ministero apostolico in unione con Cristo, Capo della Chiesa, il quale fa sì che i suoi ministri agiscano *"in persona Christi"* (nella persona stessa di Cristo). Essi sono incaricati in modo speciale di predicare la Parola di Dio (cfr. At 20, 28-32) e di celebrare l'Eucaristia (cfr. 1Cor 11, 23-25).

Con approvazione ecclesiastica.
Vicario Generale dell'Archidiocesi di Cuzco

I Missionari Servi dei Poveri credono fermamente in Gesù Cristo, il Figlio di Dio, e in tutta la sua opera di Redenzione. E, così come lui visse per distruggere il peccato, anch'essi dedicano la propria vita all'evangelizzazione dei più bisognosi, portando loro non solo la Parola di Dio, ma anche la sua presenza sacramentale, aiutati sempre dall'intercessione materna di Maria, Madre dei Poveri, e in totale fedeltà al Santo Padre (Successore di San Pietro) e al Magistero della Chiesa. Ti invitiamo a unirti a questa missione.

Per maggiori informazioni, visitaci:
www.msptm.com
scrivici:
missionariservipoveri@gmail.com
o telefonaci:
02/9810260

Chi è Gesù Cristo?

Opus Christi Salvatoris Mundi

Missionari Servi dei Poveri

"Gesù di Nazaret, di origine ebrea, nato a Betlemme da una figlia d'Israele di nome Maria al tempo del re Erode il Grande e dell'imperatore Cesare Augusto, è il Figlio eterno di Dio fatto uomo, il quale è "venuto da Dio" (Gv 13, 3), "è disceso dal Cielo" (Gv 3, 13; 6, 33) ed è "venuto nella carne" (1Gv 4, 2), una carne come la nostra (Cfr. *Catechismo della Chiesa Cattolica*, n° 423). Di mestiere fa il carpentiere, predica la conversione e il Regno di Dio, fonda la sua Chiesa su una Roccia (Pietro) e promette che il male non la distruggerà mai. Per il suo amore verso tutti gli esseri umani portato fino all'estremo, muore crocifisso a Gerusalemme, sotto il procuratore Ponzio Pilato durante il regno dell'imperatore Tiberio. Risuscita al terzo giorno, vincendo così la morte e diventando fonte di vita eterna per tutti quelli che credono in Lui; e rimane sacramentalmente con i suoi discepoli tutti i giorni fino alla fine del mondo"

Gesù di Nazaret, di origine ebrea, nato a Betlemme da una figlia d'Israele di nome Maria al tempo del re Erode il Grande e dell'imperatore Cesare Augusto.

Gesù nacque nel seno del popolo ebreo, il popolo scelto da Dio per dare la sua salvezza a tutte le nazioni (cfr. Gv 4, 22); la sua nascita era stata annunciata dalla Legge (cfr. Dt 18, 15) e dai Profeti (cfr. Is 7, 14). Il suo nome significa "Dio salva", e fu l'arcangelo Gabriele che nell'annunciazione - per ordine di Dio - disse a Maria che il nome proprio di suo figlio doveva essere "Gesù", nome che esprime ad un tempo la sua identità e la sua missione (cfr. CEC, n° 430). Gesù nacque a Betlemme, perché così l'aveva annunciato Dio (cfr. Mi 5, 1-3), perché questa era la città di Davide, a cui il Signore aveva promesso un Messia, un Salvatore. E così si compì la profezia, perché Dio è fedele alle sue promesse.

È il Figlio eterno di Dio fatto uomo, il quale è "venuto da Dio" (Gv 13, 3), "è disceso dal Cielo" (Gv 3, 13; 6, 33) ed è "venuto nella carne" (1Gv 4, 2), una carne come la nostra (Cfr. Catechismo della Chiesa Cattolica, n° 423).

Il Figlio di Dio, la seconda Persona della Santissima Trinità, non volle essere un Dio lontano, ma, per compiere la volontà di suo Padre, "si fece uomo", prese un corpo come il nostro: "Prese le nostre infermità e si caricò delle nostre malattie" (Mt 8, 17). Il Figlio di Dio, nel farsi uomo, prese la forma di servo e così, senza smettere di essere Dio, fu veramente uomo (cfr. Flp 2, 6-7). Egli non seguì il cammino di Adamo, che bramò essere come Dio, ma, pur essendo Dio, si fece uomo e percorse il cammino dell'obbedienza e dell'umiltà fino alla morte in croce, per salvarci.

Di mestiere fa il carpentiere, predica la conversione e il Regno di Dio.

Nell'antichità, i figli normalmente imparavano il mestiere del padre; e, dato che San Giuseppe, il padre adottivo di Gesù, era carpentiere, anche Gesù lo fu. Grazie a Gesù, il lavoro umano acquista una nuova dimensione: santifica l'uomo e lo unisce all'opera della Redenzione di Gesù Cristo. Dopo essere stato battezzato nel Giordano da Giovanni il Battista (cfr. Mc 1, 9.11; Mt 3, 13-17; Lc 2, 21-22), Gesù incomincia la sua predicazione dicendo: "Il tempo è compiuto e il Regno dei Cieli è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo" (Mc 1, 15; Mt 3, 2). Il Regno di Dio ha tre dimensioni: la prima è che Gesù Cristo è il Regno di Dio; la seconda è la presenza di questo Regno in tutti coloro che credono in Gesù; e la terza è che il Regno di Dio è anche la Chiesa, perché essa è il Corpo di Cristo (cfr. Ef 1, 22-23). La conversione produce in noi un cambio di mentalità, fino a farci avere "il pensiero di Cristo" (1Cor 2, 16).

Fonda la sua Chiesa su una Roccia (Pietro) e promette che il male non la distruggerà mai.

Gesù scelse 12 discepoli, come 12 furono le tribù con cui Dio stabilì la sua Antica Alleanza e fondò una nazione santa e sacerdotale (cfr. Es 19, 6); con queste dodici Colonne fondò il nuovo popolo di Dio, la sua Chiesa, e la purificò e santificò con la Nuova Alleanza, sigillata con il Sangue che versò sulla Croce. E, nel fondare una Chiesa con un Vicario che la rappresentasse e che fosse il nostro punto di riferimento nella fede e nella morale, portò a compimento questa promessa. Con la Chiesa cattolica e nella Chiesa cattolica, Gesù sta sempre con i suoi discepoli.

Per il suo amore verso tutti gli esseri umani portato fino all'estremo, muore crocifisso a Gerusalemme.

Gesù dovette caricare su di sé i peccati di tutti gli uomini, il loro allontanarsi da Dio, come disse San Paolo: "Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui potessimo diventare giustizia di Dio" (2Cor 5, 21). Ora a noi cristiani tocca personalmente vivere come dice ancora San Paolo: "Sono stato crocifisso con Cristo, e non vivo più io, ma Cristo vive in me.
E questa vita, che io vivo nel corpo, la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha consegnato se stesso per me" (Gal 2, 19b-20).

Risuscita al terzo giorno, vincendo così la morte e diventando fonte di vita eterna per tutti quelli che credono in Lui.

La Risurrezione di Gesù non fu opera d'uomo, e consistette nel fatto che il corpo e l'anima umana di Gesù si unirono nuovamente nell'unica Persona di Gesù, una Persona divina: il Figlio eterno del Padre. Il corpo con cui Cristo risuscitò è lo stesso con cui s'incarnò, lo stesso con cui fu crocifisso, ma adesso è glorioso, cioè, compenetrato dalla sua divinità e non è più soggetto al tempo e allo spazio. Gesù conserva le piaghe della Croce, per mostrare che proprio lui, il Crocifisso, è risorto (cfr. Gv 20, 27).

Rimane sacramentalmente con i suoi discepoli tutti i giorni fino alla fine del mondo.

I sacramenti sono riti liturgici istituiti da Gesù come canali per dare efficacemente la sua salvezza al mondo. Il vocabolo "sacramento" traduce il termine biblico "mistero" (cfr. Ef 5, 32). Questi "misteriosi" canali della grazia di Gesù Cristo sono 7:

- **Battesimo** - È il sacramento che realizza efficacemente la nuova nascita in Cristo: "Se uno non nasce da acqua e Spirito non può entrare nel Regno di Dio" (Gv 3, 5). E che ci incorpora alla vita divina, alla vita eterna, alla vita della Trinità (cfr. Mt 28, 19).
- **Confermazione** - È il sacramento che rende perenne e fortifica la grazia della Pentecoste, della venuta dello Spirito Santo sulla Chiesa (cfr. At 2, 1-4). Questo avviene con l'imposizione delle mani e con l'unzione con il sacro Crisma (cfr. At 8, 14-17; Eb 6, 2).